D. A. **19/Gab** del **20/05/2025**

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "*Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8*";

VISTO il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante "*Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 9, regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni"*;

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni"*;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge*

regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il D.Lgs. n. 150/2009 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *"Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;

VISTO il "*Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5*, *recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

VISTO il D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 *"Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

VISTO il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante "*Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 4 febbraio 2025 recante "Adozione aggiornamento 2025 del Sistema di misurazione e valutazione della performance";

VISTO l'art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

VISTO il D.P.Reg. n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"*;

RICHIAMATA la nota prot. n. 84134 del 13 novembre 2024 la quale il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale ha sottoposto all'O.I.V. l'aggiornamento del *"Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale"* per l'annualità 2025;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana approvato con Deliberazione n. 23 del 30 gennaio 2025;

VISTO il "*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025/2027*" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 231 del 28 giugno 2024;

VISTA la "*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*" (NADEFR) 2025/2027 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 333 del 04 novembre 2024;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 recante "Legge di stabilità ragionale 2025-2027", pubblicata nella G.U.R.S. 15 gennaio 2025, n. 3;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2, recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027", pubblicata nella G.U.R.S. 15 gennaio 2025, n.3;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 "Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025 – 2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;

VISTO il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana dell'01 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

VISTO i1 D.P. Reg. 777 Area 1/ SG del 15/11//2022 con i1 quale i1 Presidente della Regione ha nominato l'On.le Dott. Andrea Barbaro Messina, Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica;

VISTA la Direttiva Presidenziale prot. n. 24877/Gab del 02 Dicembre 2024, recante "*Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025*";

VISTA la Direttiva Assessoriale n. 1/Gab del 20 gennaio 2025*, recante "*Direttiva assessoriale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025 dei Dipartimenti dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica*";*

VISTO il D.P. n. 727 del 17.02.2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 14/02/2025, alla dott.ssa Salvatrice RIZZO, è stato conferito, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica per la durata di anni due con decorrenza dal 18 febbraio 2025;

VISTO il D.P. n. 728 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14/02/2025, al dott. TAORMINA Salvatore, è stato conferito, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali dell'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica per la durata di anni due con decorrenza dal 18/02/2025;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 1542 del 27/3/2025 con la quale, a seguito del richiamato D.P. n. 728 del 17/02/2025, di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie

locali al Dott. Salvatore Taormina, è stato richiesto allo stesso di confermare o meno gli obiettivi assegnati con la richiamata Direttiva assessoriale n. 1/Gab del 20 gennaio 2025 e che lo stesso DG, con nota 5719 del 28/3/2025, ha confermato i contenuti della predetta Direttiva 1/Gab-2025;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 1549 del 27/3/2025 con la quale, a seguito del richiamato D.P. n. 727 del 17/02/2025, di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica alla Dott.ssa Salvatrice Rizzo, è stato richiesto alla stessa di prendere visione della Direttiva assessoriale n. 1/Gab del 20 gennaio 2025 e di formulare eventuali modifiche di proposte di obiettivi operativi per l'anno 2025;

VISTA la nota prot. n. 17148 del 3/3/2025 recante la proposta di modifica della programmazione degli obiettivi operativi apicali, per l'anno 2025 e degli obiettivi triennali di cui alle relative schede di programmazione, formulate dal Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, Dott.ssa Salvatrice Rizzo, successivamente sottoscritte congiuntamente, per condivisione, dall'assessore Regionale delle Autonomie Locali e della funzione Pubblica;

VISTA la nota prot. 1768 del 08/04/2025, con la quale, la presente Direttiva Assessoriale è stata inviata alla Struttura Tecnica di supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione, per il contributo tecnico metodologico;

VISTA la nota n. 479 del 17/04/2025 della Struttura Tecnica di Supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione con la quale è stato trasmesso il contributo tecnico metodologico relativo alla presente Direttiva Assessoriale;

VISTA la nota n. 2158 del 7/5/2025 con la quale è stato richiesto alla Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, Dott.ssa Salvatrice Rizzo, di rimodulare l'azione *a)* dell'obiettivo operativo n. 2, cosi come richiesto con il contributo tecnico metodologico della Struttura Tecnica di Supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione con la predetta nota n. 479 del 17/04/2025

VISTA la nota n. 33428 del 7/5/2025 con la quale la Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, Dott.ssa Salvatrice Rizzo, ha riscontrato la suddetta nota n. 2158 del 7/5/2025 sottoscrivendo congiuntamente, con l'assessore Regionale delle Autonomie Locali e della funzione Pubblica, le relative schede di programmazione;

VISTA la nota prot. 2249 del 08/05/2025 con la quale, la presente Direttiva Assessoriale, con i relativi allegati, è stata inviata alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto e per conoscenza alla Struttura Tecnica di supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione, per relativa valutazione di coerenza;

VISTA la nota n. 10559 del 16/05/2025 della Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto, con la quale è stato comunicato che i contenuti della Direttiva Assessoriale sono coerenti con i contenuti della Direttiva Presidenziale prot. n. 24877/Gab del 02 Dicembre 2024;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la *"Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025*";

Tutto ciò premesso:

EMANA

la direttiva assessoriale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025 dei Dipartimenti dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

La presente "*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025*" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari individuati con la direttiva presidenziale prot. n. 24877/Gab del 02 Dicembre 2024 recante "*Indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025*", nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie assegnate all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con il DDL "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027*" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 336 del 05 novembre 2024 e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari e tenuto conto delle proposte formulate con le note richiamate in premessa dai Dirigenti generali che, condivisi dallo scrivente, sono stati inviati al vaglio della Struttura Tecnica di Supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, danno concreta attuazione agli indirizzi strategici del Governo.

A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per i1 raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale concorre alla elaborazione del PIAO.

Per l'anno 2025 gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi troveranno completa composizione nel Piano integrato di attività e organizzazione, la cui normativa di riferimento è stata richiamata in premessa.

Le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 10 del 2000, adottate con la partecipazione, sotto forma propositiva, dei dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione – definiscono gli obiettivi operativi da perseguire nel rispettivo ambito di competenza in coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi strategici individuati nel presente atto.

In sede di adozione della presente direttiva, per i cui indirizzi generali si rimanda ai contenuti della Direttiva

Presidenziale 24877/Gab del 02 Dicembre 2024, per quanto concerne i Dipartimenti cui la presente è indirizzata, si tiene conto, in particolare, di quanto segue:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

Nella definizione degli obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità occorre tenere a riferimento il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Gli impegni, le opportunità di sviluppo e di investimento che ne discendono costituiscono una priorità che deve guidare l'azione amministrativa e trovare concreta attuazione nella programmazione operativa che gli Assessori sono chiamati a delineare.

Con D.P.Reg. n. 600 dell'11 novembre 2022 si è provveduto ad istituire apposita Cabina di Regia per il monitoraggio, l'impulso e l'eventuale supporto alle attività poste in essere dai dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi del PNRR e del PNC nonché per l'attivazione di eventuali misure di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

Con Deliberazione n. 59 del 02 febbraio 2023 la Giunta Regionale ha apprezzato e condiviso l'atto di indirizzo presidenziale finalizzato ad ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi del PNRR e del PNC nonché a rafforzare il sistema dei controlli interni, anche alla luce delle richieste informative pervenute da parte della Corte dei Conti.

Si richiama l'attenzione, pertanto, sul carattere prioritario e strategico che riveste l'attività finalizzata al pieno conseguimento delle misure previste dal PNRR e dal PNC.

Tutti i Dipartimenti, pertanto, n.q. di soggetti attuatori e/o beneficiari del PNRR e del PNC, in attuazione degli adempimenti previsti dalla citata Deliberazione n. 59 del 02 febbraio 2023, dovranno avere apposito obiettivo operativo, da inserire nelle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, che preveda sia il conseguimento, entro le scadenze previste nell' esercizio 2025, dei target e milestone di competenza sia gli obblighi specifici in tema di controllo e di *report* semestrali da inoltrare alla Presidenza, alla Giunta regionale e alla citata Cabina di regia.

POLITICA DI COESIONE UNITARIA

Per quanto attiene ai programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), l'annualità 2025 è di fondamentale importanza sia per le attività di chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020 che di implementazione del ciclo 2021/2027.

In particolare, per i Programmi dei fondi SIE 2014/2020 nell'anno 2025 i Dipartimenti/CdR dovranno porre in essere, in attuazione delle circolari relative agli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, le attività relative alla chiusura delle operazioni finanziate, al completamento della certificazione della spesa sostenuta entro i

termini di eleggibilità della stessa e alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte.
In questa fase, assume, altresì, particolare rilevanza l'attività che fa seguito alle Deliberazioni di Giunta regionale di Governo n. 2/2024 e n. 133/2024, di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020 con la finalità di assicurare, prioritariamente, le risorse necessarie a concludere gli interventi inseriti nel Programmi dei Fondi Strutturali entro i termini fissati dagli Orientamenti di chiusura. Parallelamente occorrerà procedere ad una accelerazione nell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma Complementare, che ad oggi risulta in ritardo anche in considerazione del suo temine di scadenza previsto alla fine del 2026.
Con riguardo al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2021/2027, ormai definitivamente avviato, nella considerazione che il 2025 sarà la prima annualità soggetta alla regola del disimpegno automatico delle risorse (N+3), ai sensi dell'art.105 del Reg. (UE) 2021/1060, si prenderà a riferimento l'avanzamento degli adempimenti relativi al nuovo programma, il rispetto delle scadenze regolamentari (pubblicazione e aggiornamento periodico del calendario degli avvisi ex art. 49 par. 2 del Reg. UE 2021/1060).
Tutto ciò anche in relazione alla raccomandazione espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine alla necessità di prestare la massima attenzione all'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto con riferimento alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia e alle procedure attuative poste in essere, nel convincimento che l'impegno che sarà profuso da tutti i Dipartimenti/CdR eviterà il ripetersi delle considerevoli criticità registrate con la programmazione 2014/2020.
Inoltre, sempre nell'ambito della Politica Unitaria di Coesione si richiamano i contenuti del Decreto Legge 19 settembre 2023 n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione. Con detto Decreto Legge viene introdotta una nuova disciplina delle modalità di programmazione e di utilizzo delle risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione stanziate per il ciclo 2021/2027 dalla Delibera CIPESS n. 25/2023. In tale ambito, in data 27/05/2024 è stato stipulato, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, l'Accordo per la coesione per la Regione Siciliana, con il quale sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire con le risorse del FSC 2021/2027 attraverso la realizzazione di specifici interventi anche con il concorso di più fonti di finanziamento. Nella seduta del 09 luglio 2024 il CIPESS ha approvato, con la Delibera n. 41/2024, l'assegnazione di risorse del FSC 2021/2027 alla Regione Siciliana.
Anche per i fondi del FSC 2021/2027 assume particolare rilevanza l'obbligo di alimentazione dei dati di monitoraggio degli interventi da parte dei Dipartimenti/Centri di Responsabilità settorialmente competenti e del rispetto dei cronoprogrammi degli interventi che sono stati definiti nell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, che costituiscono il presupposto per il trasferimento delle risorse anticipate dal bilancio regionale. A tal proposito si dà evidenza che ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del già citato D.L. n.

124/2020, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.

In ultimo, per il ciclo di programmazione 2007/2013 e, in particolare, per il Piano di Azione e Coesione Sicilia 2007/2013, la cui ultima riprogrammazione finanziaria è stata approvata con Decreto MEF-IGRUE n. 50/2018, e per le risorse della Delibera CIPE n. 12/2016 (completamenti PO FESR e PO FSE 2007/2013) i Dipartimenti/Centri di Responsabilità sono onerati al rispetto di tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti procedurali (con particolare riferimento all'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi) fisici e finanziari degli interventi atti a permettere il riallineamento dei dati sul sistema informativo di monitoraggio (SIL Caronte) e sul sistema informativo contabile (SCORE) per le compensazioni contabili tra le nature dei fondi dei programmi predetti e per il conseguente rimborso delle anticipazioni ad oggi a carico del bilancio regionale.

ACCORDO STATO REGIONE

La programmazione terrà conto dell'*"Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo"* sottoscritto il 16 ottobre 2023 e dell'*"Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica"* sottoscritto il 19 ottobre 2024.

Il rispetto degli impegni assunti con detti Accordi costituisce obiettivo primario e, per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, ma anche la valorizzazione delle entrate, detti impegni hanno carattere trasversale e interessano pertanto tutte le strutture dirigenziali.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi ed obiettivi triennali terranno conto dei contenuti del "*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025/2027*" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 231 del 28 giugno 2024 e della "*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*" (NADEFR) 2025/2027 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 333 del 04 novembre 2024.

"*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025/2027*"

Le politiche della Regione

Area Istituzionale

Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione (Missione 1)

La struttura organizzativa regionale opera da tempo in condizioni non adeguate alla sempre più accentuata complessità delle molteplici competenze dei diversi rami dell'Amministrazione cui, da ultimo, si è aggiunta

la sfida dell'impiego efficace delle risorse del PNRR.
L'utilizzo, nel passato, di percorsi non selettivi di reclutamento del personale, legati più a logiche assistenzialistiche che alla puntuale analisi dei fabbisogni; il ricorso nel quinquennio 2016/2020 a forme di prepensionamento come misura per la riduzione degli organici e dei costi per il personale; il sostanziale blocco delle assunzioni fino al 2019 e la riduzione del turn over a percentuali minime, con l'Accordo con lo Stato del 2021, hanno pesantemente inciso sull'operatività dell'Amministrazione regionale.
In tale contesto, assume una importanza fondamentale, per il rilancio dell'azione amministrativa, la revisione delle regole sul turn over contenuta nell'Accordo con lo Stato del 16 ottobre 2023, che consente di recuperare, in parte, i tagli delle facoltà assunzionali del passato e assicura, a regime, il turn over al 100 per cento del personale cessato.
La riespansione della capacità assunzionale, in uno a mirate azioni che sono alla base dell'efficace dotazione di capitale umano, potrà certamente determinare, nell'arco di pochi anni, una significativa modifica dei dati quantitativi e qualitativi riportati di seguito, rappresentativi, da soli, delle criticità di contesto cui si faceva cenno.

Linee strategiche perseguite:
1. Definizione dei contingenti ottimali di personale delle singole strutture regionali, con declinazione dei profili e delle competenze necessarie per l'efficace esercizio delle funzioni di ciascuna struttura;
2. Rigenerazione della amministrazione regionale attraverso la piena attuazione dei programmi assunzionali;
3. Valorizzazione delle professionalità interne;
4. Riforma della dirigenza e reclutamento mediante concorso pubblico di dirigenti a tempo indeterminato;
5. Rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso programmi di formazione mirati destinati al personale dell'amministrazione regionale;
6. Rinnovo dei contratti collettivi negli stessi tempi previsti per tutti i comparti del pubblico impiego;
7. Riassetto organizzativo dell'Amministrazione regionale unitamente all'attuazione di processi di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.

Risultati attesi
1. Rafforzamento della capacità amministrativa, coniugando il ricambio generazionale con la valorizzazione delle risorse interne e l'incremento delle competenze del personale regionale e della pubblica amministrazione regionale;
2. Razionalizzazione ed efficientamento della struttura organizzativa;
3. Semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
4. Innovazione della disciplina contrattuale, con particolare riferimento agli istituti che valorizzano il merito, all'introduzione di strumenti di flessibilità che garantiscano maggiore efficacia al lavoro pubblico e di strumenti che, come il welfare integrativo, assumono rilevanza strategica in un contesto in cui le dinamiche

organizzative e lavorative rivestono un ruolo sempre più centrale nelle scelte lavorative.

Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali (Missione 18)

Lo svolgimento dei compiti istituzionali del Dipartimento delle Autonomie Locali si colloca, come è noto, in seno ad un articolato sistema di relazioni tra livelli territoriali di governo che, oggi, risulta caratterizzato da un'ampia valorizzazione del principio di sussidiarietà verticale. È quest'ultimo, infatti, a orientare l'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo rivolte agli enti locali siciliani, così come quelle di gestione dei trasferimenti finanziari, in loro favore, e di indirizzo sui temi dell'assetto ordinamentale del personale e della polizia locale, nonché di gestione dei procedimenti elettorali e referendari di competenza regionale.

Non c'è dubbio che gli enti locali territoriali rivestono un ruolo di immediata frontiera nel rapporto tra le istituzioni pubbliche e il tessuto sociale ed economico.

Un elevato livello di attenzione va dunque riservato allo stato di diffusa criticità economico-finanziaria e organizzativa, problematiche che oggi affliggono le amministrazioni locali siciliane, pregiudicando il buon espletamento dei servizi fondamentali in favore delle collettività locali.

Consolidare il processo di progressivo superamento di siffatte criticità costituisce, pertanto, un irrinunciabile prospettiva strategica nello sviluppo dei rapporti istituzionali e partenariali tra la Regione e il comparto delle autonomie locali.

Le linee strategiche perseguite

- La piena funzionalità degli enti di area vasta;
- Un innovativo e rafforzato ruolo della Conferenza Regione – Autonomie locali;
- Una nuova visione e quantificazione dei trasferimenti finanziari agli enti locali;
- Un maggior sostegno della Regione agli enti locali siciliani, volto al rafforzamento degli assetti organizzativi e funzionali.

Risultati attesi

- Innalzamento delle soglie di funzionalità degli enti di area vasta nell'esercizio delle funzioni di carattere fondamentale, con particolare riferimento alle funzioni riferite alla manutenzione stradale e scolastica;
- Consolidamento del sistema di partnership istituzionale, tra livello locale e regionale di governo, in funzione di un accresciuta qualità dei servizi a favore di cittadini, corpi intermedi e imprese siciliane;
- Supporto al graduale superamento delle condizioni di criticità finanziaria dei comuni e degli enti di area vasta siciliani;
- Supporto al graduale superamento delle condizioni di criticità organizzativa e funzionale dei comuni e degli enti siciliani di area vasta.

ADOZIONE DOCUMENTI CONTABILI NEI TEMPI PREVISTI DALLA NORMATIVA E PUNTUALE RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CONTENZIOSO

L’ottimale utilizzo delle risorse finanziarie, nei modi e nei tempi previsti, è una priorità del governo regionale.

Nonostante l’emanazione di apposite circolari in ordine all’attività amministrativo-contabile che i vari rami dell’Amministrazione regionale devono porre in essere, sia ai fini della ricognizione del contenzioso che ai fini della elaborazione dei documenti contabili regionali, sono state rilevate gravi criticità riconducibili anche alla fase del riaccertamento ordinario dei residui che non ha consentito all’Amministrazione regionale di poter svolgere efficacemente ed efficientemente l’attività amministrativo-contabile nei tempi normativamente previsti quali ad esempio i pagamenti in favore delle imprese e, in generale, dei soggetti beneficiari.

I ritardi nell’azione amministrativa non sono tollerabili, il Governo regionale ritiene fondamentale e prioritario che i Dirigenti apicali riscontrino celermente ed entro il termine previsto, che deve intendersi perentorio, tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari sia ai fini della ricognizione ed aggiornamento del contenzioso, necessario per la corretta quantificazione dell’accantonamento al fondo rischi, che ai fini dell’elaborazione dei documenti contabili quale il bilancio di previsione, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, il rendiconto generale dell’esercizio, il bilancio consolidato ed il rendiconto consolidato.

Ciò anche al fine di dare attuazione alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori con riguardo sia al pieno rispetto dei termini normativamente previsti per l’adozione dei documenti contabili che alla necessità di fornire dati precisi e attendibili in ordine alla quantificazione del contenzioso e del relativo rischio di soccombenza, affinché l’operato dell’Amministrazione risulti pienamente in linea con la normativa contabile e con i principi contabili.

La Ragioneria generale, unitamente all’Ufficio Legislativo e Legale se ritenuto necessario per la ricognizione del contenzioso, è onerata di emanare per il 2025 apposite circolari che disciplinino puntualmente le tempistiche finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari per la ricognizione del contenzioso e per l’elaborazione dei citati documenti contabili, avendo cura di comunicare formalmente eventuali ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2025 nonché un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2026 alla Presidenza, all'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e all’O.I.V.

L’obiettivo si intenderà conseguito solo ed esclusivamente se verranno esitate nei tempi previsti tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari per la ricognizione del contenzioso ai fini dell’accantonamento al fondo rischi e per l’elaborazione dei citati documenti contabili.

E’ superfluo precisare che l’applicativo banca dati “Gestione Contenzioso Amministrazione regionale” deve essere aggiornato immediatamente non appena il Dipartimento/Ufficio interessato acquisisce nuove informazioni sullo stato del contenzioso.

Detto obiettivo, inoltre, non concorrerà alla formazione del punteggio relativo alle componenti della

Performance individuale ma avrà un impatto diretto sulla retribuzione di risultato annuale, corrispondente alla fascia di valutazione della performance individuale conseguita dal dirigente, conseguentemente in caso di mancato raggiungimento di detto obiettivo, che deve intendersi cumulativo per tutte le richieste della Ragioneria generale, la retribuzione di risultato spettante verrà decurtata del 20%.

Sarà cura dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale la decurtazione sull'indennità di risultato da porre in essere in relazione al mancato raggiungimento di detto obiettivo.

Il mancato adempimento, inoltre, sarà considerato quale grave inadempienza dirigenziale e sarà oggetto di valutazione sia da parte dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, ai fini del comportamento organizzativo dirigenziale, che da parte della Giunta regionale ai fini dell'applicazione di specifiche sanzioni, ivi inclusa la revoca dell'incarico dirigenziale apicale.

PUNTUALE RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI

Si confermano le azioni finalizzate al puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsto dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, art. 4bis, comma 2 e dalla circolare n. 1 prot. MEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024.

Conseguentemente a tutti i dirigenti apicali, responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, deve essere assegnato apposito obiettivo finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, che verrà misurato esclusivamente con l'*Indicatore di ritardo annuale* con un valore obiettivo pari a $\leqslant 0$ come esplicitato nel *format* della scheda "1" allegata.

La Ragioneria generale è onerata di emanare per il 2025 apposita circolare che disciplini puntualmente le tempistiche delle fasi di liquidazione, ordinazione e pagamento tra amministrazione attiva e competente ragioneria centrale ai fini del pieno e puntuale rispetto dei tempi di pagamento complessivamente previsti dalla norma.

La Ragioneria generale, inoltre, avrà cura di comunicare formalmente eventuali i ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2025 nonché un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2026 alla Presidenza, all'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e all'O.I.V.

Il conseguimento o meno di detto obiettivo non concorrerà alla formazione del punteggio relativo alle componenti della Performance individuale ma avrà un impatto diretto sulla retribuzione di risultato annuale, corrispondente alla fascia di valutazione della performance individuale conseguita dal dirigente, conseguentemente in caso di mancato raggiungimento di detto obiettivo, la retribuzione di risultato spettante verrà decurtata del 30% in applicazione della normativa statale sopracitata.

Sarà cura dello scrivente, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale la decurtazione sull'indennità di

risultato da porre in essere in relazione al mancato raggiungimento di detto obiettivo.

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio anche delle Regioni.

L'allegato 4/3 al predetto Decreto Legislativo, ed in particolare il paragrafo 9.2 concernente "l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni", prevede una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale, passo indispensabile per il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale disposta dal legislatore nazionale.

Le azioni fin qui svolte non sono risultate bastevoli alla definizione di tale operazione straordinaria, tanto che la Corte dei Conti, in sede di istruttoria finalizzata alla parificazione del Rendiconto generale della Regione a partire dall'esercizio 2018, ha evidenziato una serie di criticità discendenti proprio dalla mancata conclusione della citata ricognizione straordinaria, inadempienza, questa, che finora ha determinato la mancata parificazione dei documenti della contabilità economico patrimoniale.

Considerata la strategicità e l'importanza di detta ricognizione, con D.P.Reg. n. 606 del 25 novembre 2022 si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale a supporto di tutti i rami dell'Amministrazione regionale per le attività da porre in essere fino al completamento delle operazioni di ricognizione di tutto il patrimonio regionale, di riclassificazione delle singole voci secondo i criteri dell'armonizzazione nonché fino al completamento delle operazioni di valutazione di ciascuna posta secondo i criteri armonizzati, ai fini della redazione di un inventario unico e riclassificato.

Tuttavia, nell'ambito dei processi di riforma previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è prevista la Riforma 1.15 - *"Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale"* volta a implementare un nuovo sistema di contabilità basato sul principio "A*ccrual"* unico per il settore pubblico. La titolarità di questa Riforma è in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il nuovo sistema di *"contabilità economico-patrimoniale Accrual"* dovrebbe entrare in vigore a regime per tutte le Amministrazioni pubbliche entro il secondo trimestre 2026.

Per offrire alle Amministrazioni pubbliche ed ai soggetti interessati a vario titolo alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i nuovi principi contabili internazionali, le regole nazionali (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione della contabilità *Accrual,* la Ragioneria Generale dello Stato ha istituito un apposito sito web dedicato alla riforma, raggiungibile all'indirizzo https://accrual.rgs.mef.gov.it.

Al fine di accelerare i tempi nel recepimento della Riforma 1.15, la Regione intende avvalersi sino ad un massimo di tre esperti esterni, di comprovata competenza, con il compito di facilitare la transizione al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *"Accrual".*

Tali esperti sostituiranno il Gruppo di lavoro di cui al D.P.Reg. n. 606 del 25 novembre 2022.

Premesso quanto sopra, fermo restando la prosecuzione nell'anno 2025 dell'attività discendente dalla programmazione già individuata nell'anno 2024, a tutti i Dipartimenti interessati alla ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, che concorrono all'obiettivo strategico A01.03, dovranno essere fissati coerenti obiettivi operativi, da inserire nelle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, che prevedano entro il 31 dicembre 2025:

- per i beni mobili e beni durevoli, il completamento (100%) della ricognizione straordinaria sia dei *"beni mobili"* sia dei cosiddetti *"beni durevoli",* con riferimento alle annualità antecedenti all'anno 2023 nonché ai singoli anni 2023 e 2024, da comprovare con appositi verbali;
- per i beni immobili (disponibili, indisponibili e demaniali), l'incremento del 25%, rispetto al valore conseguito al 31/12/2024, della ricognizione e della relativa verifica sull'applicativo "*Prototipo_vers1_2003*", da comprovare con apposita autocertificazione. Rimane in capo al Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito il coordinamento della ricognizione straordinaria dei beni immobili gestiti dagli altri Dipartimenti regionali e dagli Enti pubblici regionali proprietari di beni ricadenti nel territorio regionale. Il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito interesserà nella ricognizione straordinaria, tramite i rispettivi Organi Tutori, anche i seguenti Enti strumentali regionali: l'Ente Sviluppo Agricolo (E.S.A.), gli Istituti Autonomi di Case Popolari (IACP), l'Istituto Regionale di Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP) che a vario titolo risultano coinvolti nella gestione dei beni immobili e che detengono informazioni utili ai fini della definizione della attività in parola. Il Dipartimento regionale Tecnico assicurerà a tutti i Dipartimenti regionali il necessario supporto tecnico – specialistico;
- per i beni culturali, l'incremento del 15%, rispetto al valore conseguito al 31/12/2024, della ricognizione straordinaria dei beni culturali, da comprovare con apposita autocertificazione. Il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana continuerà a coordinare la ricognizione dei beni in argomento dei propri Uffici periferici.

PIENO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Si richiama l'attenzione sul carattere prioritario che riveste l'attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Il livello di adeguatezza di detta attività, come previsto dall'aggiornamento 2025 del SMVP, concorre quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo, nell'ambito delle singole performance della dirigenza apicale, con il parametro *"Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO"* con una pesatura pari a 10, la cui misurazione dovrà tenere conto degli esiti delle seguenti prioritarie attività:

Misure per la trasparenza

Miglioramento dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, in termini di qualità

(completezza, aggiornamento, formato ed apertura dati) e tempistica, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione denominati:

-) Registro degli accessi (Linee guida Anac FOIA – delibera n. 1309/2016);

-) Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti generali, dirigenti non generali e incarichi con funzioni dirigenziali) (art. 14 D.Lgs. n. 33/2013);

-) Monitoraggio tempi procedimentali (art. 1, co. 28, L. n. 190/2012).

Misure per la prevenzione della corruzione

Miglioramento dell'analisi dei processi e conseguente individuazione, da parte dei Dipartimenti/Uffici, degli indicatori di attuazione necessari per monitorare il livello di realizzazione delle misure specifiche previste nella mappatura e dei valori attesi (target) riconducibili ai processi medesimi, tenendo conto delle indicazioni diramate con apposita direttiva del RPCT.

SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA E DEI PROCESSI

Si confermano le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, pertanto in tutte le direttive generali deve essere inserito un obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, di cui ai decreti presidenziali che ogni Dipartimento/Ufficio ha adottato in attuazione dei commi 3 e 4 dell'art. 2 della L.R. n. 7/2019, ovvero dei regolamenti emanati in attuazione dell'articolo 2, commi 2-bis e 2-ter della L.R. n. 10/1991, fatti salvi dall'art. 35, comma 2 della L.R. n. 7/2019.

AGENDA 2030

Nella definizione degli obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità occorre tenere a riferimento il programma di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Gli impegni, le opportunità di sviluppo e di investimento che ne discendono costituiscono una priorità che deve guidare l'azione amministrativa e trovare concreta attuazione nella programmazione operativa che gli Assessori sono chiamati a delineare.

Con Deliberazione n. 440 dell'08 novembre 2023 la Giunta regionale ha apprezzato la "Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile", pertanto gli Assessorati interessati avranno cura di prevedere nella direttiva assessoriale apposito obiettivo attuativo di policy, fermo restando che l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente dovrà anche focalizzare l'attenzione sulla problematica dell'erosione costiera.

PIAO

La programmazione dovrà tenere conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative, citate in premessa.

In tale prospettiva, la programmazione dovrà tenere conto anche degli obiettivi di valore pubblico già individuati con il PIAO 2024/2026, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 16 febbraio 2024.

Per definire modalità ed azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e misurare i risultati e gli impatti migliorativi del benessere dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders, in un'ottica di progressivo miglioramento della pianificazione adottata nell'anno 2024, tutti i rami dell'Amministrazione regionale sono chiamati a farsi parte attiva, con il necessario supporto del Servizio 6 della Segreteria generale, unitamente al Servizio statistica ed analisi economica della Ragioneria generale, nell'eventuale modifica delle fonti e/o degli indicatori degli obiettivi di valore pubblico, qualora ritenuti più conducenti e idonei alla misurazione dei risultati.

La Segreteria generale della Presidenza, infine, attuerà il coordinamento finalizzato alla predisposizione ed elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025, che dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale.

VALUTAZIONE PARTECIPATIVA

Nel ciclo della performance il ruolo degli stakeholders è stato ulteriormente valorizzato, in ultimo, con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28 novembre 2023.

In tale ottica, a seguito della conclusione nel 2024 della fase sperimentale di rilevazione avviata nel 2022, l'Amministrazione regionale ha previsto nell'aggiornamento 2025 del Sistema di Misurazione e Valutazione Performance il coinvolgimento degli stakeholders attraverso lo strumento della customer satisfaction per l'espressione del grado di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi dalla Regione Siciliana.

I Dipartimenti, pertanto, si atterranno scrupolosamente a quanto previsto dal SMVP 2025 in ordine alla valutazione partecipativa, il cui esito impatterà direttamente sul risultato finale della performance organizzativa e, conseguentemente, inciderà ai fini dell' erogazione della premialità.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Si è ritenuto, in ossequio a quanto più volte osservato dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti, esplicitare già in questa sede l'immediato collegamento fra l'articolazione in Aree e Missioni dei documenti contabili (Bilancio e DEFR) ed i relativi Obiettivi strategici, che di seguito si riportano:

Dipartimento della Funzione Pubblica

A) <u>AREA ISTITUZIONALE</u>

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici

A01.01	Implementazione della gestione strategica delle risorse umane, basata sulle centralità delle competenze e orientata al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione regionale
A01.03	Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A.
A01.05	Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia nonché rivisitazione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione di tempi e delle procedure
A01.10	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentarne il grado di utilizzo e la relativa azione di monitoraggio

In attuazione della Presidenziale 24877/Gab del 02 Dicembre 2024, con riguardo *all'Area istituzionale "A" - MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione sono stati individuati ed assegnati in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, i seguenti obiettivi operativi:*

- per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.05 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 1) " Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.03 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 2) "Ricognizione straordinaria **del patrimonio regionale**";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.10 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 3) "Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.01 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 4) " Procedure concorsuali dell'amministrazione regionale";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.01 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 5) "Gestione e monitoraggio del Piano territoriale per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.01 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 6) "Rafforzamento del sistema professionale".

Le schede riguardanti i suddetti singoli obiettivi con le relative azioni, gli indicatori, il valori

obiettivo, la data ultima ed il peso attribuito alle singole azioni ed al singolo obiettivo sono allegate alla presente direttiva di cui fanno parte integrante, incluse le schede proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2025/2027.

Dipartimento delle Autonomie Locali

A) AREA ISTITUZIONALE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici	
A01.03	Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A.
A01.05	Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia nonché rivisitazione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione di tempi e delle procedure
A01.10	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentarne il grado di utilizzo e la relativa azione di monitoraggio

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali

Obiettivi strategici	
A18.01	Interventi di riordino della legislazione in materia di Enti Locali
A18.02	Interventi di sostegno alla finanza pubblica
A18.03	Rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione – Autonomie Locali

In attuazione della Presidenziale 24877/Gab del 02 Dicembre 2024, con riguardo *all'Area istituzionale "A" - MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione sono stati individuati ed assegnati in collaborazione con il Dipartimento delle Autonomie Locali, i seguenti obiettivi operativi:*

- per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.05 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 1) " Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.03 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 2) "Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A01.10 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 3) "Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento";
- Per quanto attiene l'Obiettivo strategico A18.02 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo

operativo n. 4) “Monitoraggio delle dotazioni organiche negli Enti locali Siciliani, finalizzata all'analisi delle carenze organizzative e funzionali in atto”;

- Per quanto attiene l’Obiettivo strategico A18.03 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 5) “Potenziamento della Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso la revisione delle relative modalità organizzative di funzionamento”;
- Per quanto attiene l’Obiettivo strategico A18.01 è stato assegnato al Dipartimento l'Obiettivo operativo n. 6) “Riorganizzare l’attività relativa agli interventi sostitutivi effettuati ai sensi dell’art. 24 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44”.

Le schede riguardanti i predetti singoli obiettivi con le relative azioni, gli indicatori, il valore obiettivo, la data ultima ed il peso attribuito alle singole azioni ed al singolo obiettivo sono allegate alla presente direttiva di cui fanno parte integrante, incluse le schede proposte per la programmazione degli obiettivi triennali 2025/2027.

Destinatari

La presente direttiva conclude il processo di programmazione delle attività dell’Assessorato che si è svolto attraverso la negoziazione con i dirigenti generali, dei programmi di azioni, degli obiettivi, degli indicatori di prestazione e dei criteri da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione dell’attività, fermo restando che l’attuazione delle attività programmate è stata avviata, da parte dei dirigenti generali, già successivamente all’inoltro delle proposte e nelle more della definizione del processo di condivisione.

I destinatari della presente Direttiva sono i Dirigenti Generali dei due dipartimenti in cui si articola l’Assessorato: Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale e Dipartimento delle Autonomie Locali:

- **Dott.ssa Salvatrice Rizzo,** Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale dal 18/02/2025 giusto D.P.Reg. n. 728 del 17/02/2025 di conferimento dell’incarico in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 14/02/2022.
- **Dott. Salvatore Taormina**, Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali dal 14/02/2023 in forza del D.P. Reg. n. 449 del 13/02/2023 in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 10/02/2023. Incarico confermato, con D.P.Reg. n 44 del 17/02/2025, con decorrenza dal 18/02/2025, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 14/02/2025;

MONITORAGGIO

Le attività correlate agli obiettivi operativi, da svolgere a cura dei dirigenti apicali, sono sottoposte a costante monitoraggio attraverso meccanismi e strumenti come previsti dal “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*” e sono finalizzati, altresì, all’attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari in corso d’anno.

L’attività di monitoraggio ai sensi degli artt. 6 e 15, comma 2 lett. c) del D.lgs.150/2009 come modificato dal D.lgs. 74/2017, sarà esercitata dall’Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e, ai fini della misurazione della performance organizzativa dall’OIV, ai quali i Dirigenti Generali trasmettono un report semestrale sull’avanzamento degli obiettivi.

Gli elementi informativi dei report di monitoraggio sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema di controllo interno di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato), anche all'elaborazione delle relazioni di cui al comma 3 dell’articolo 5 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i. , ivi incluso l'utilizzo dell’applicativo GZOOM.

Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto, e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti generali trasmetteranno appositi report semestrali all’OIV in ordine agli obiettivi di performance organizzativa previsti nel PIAO e all’Assessore sia degli obiettivi operativi individuali che quelli di performance organizzativa, nei termini di seguito indicati

- 1° semestre entro il 31 luglio 2025;
- 2° semestre entro il 31 gennaio 2026

I report semestrali dovranno, in particolare, evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati con le direttive generali, esprimendo gli eventuali significativi scostamenti tra il risultato

dell'attività effettivamente svolta e l'attività programmata per raggiungere l'obiettivo.
La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.
La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel *"Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP) - Aggiornamento, per l'anno 2025"*, in corso di approvazione.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato (Dipartimento delle Autonomie Locali e del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2025 (*Scheda di programmazione 1*), le modalità attuative attraverso cui si declina ciascuno di tali obiettivi (azioni, tempi, indicatori e target – *scheda di programmazione 2*), nonché le schede contenenti le proposte per la programmazione degli obiettivi a valenza triennale, sono fatti salvi gli obiettivi la cui scadenza risulta antecedente l'emanazione della presente direttiva, debitamente rendicontati alle scadenze previste.

L'Assessore
On. Dott. Andrea Barbaro Messina

ANDREA BARBARO
MESSINA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE REGIONE
SICILIANA
20.05.2025 12:15:46
GMT+02:00